

LA RUOTA

DAL PRESIDENTE . . .

ROTARY INTERNATIONAL 2001-2002.

Presidente Internazionale
Richard D. KING

Il suo pensiero:
"Il meglio del Rotary deve ancora venire".

Il suo motto: "L'umanita' e' il nostro impegno".

Governatore Distretto 2060
Alvise FARINA

Il suo motto:
"Il Rotary e' portatore di doveri, non di diritti".

Il suo programma:
-Produrre collaborazione.
-Continuita' creativa.
-Qualita' associativa e sviluppo dell'effettivo.
-Diffusione della cultura rotariana.
-Apertura alla evoluzione.
-Legame con il territorio.
-Interesse per il mondo.

Carissimi Amici.

Il 26 febbraio, in occasione dell'interclub con Tolmezzo, Tarvisio, Gemona e Cividale abbiamo avuto, quale relatore, l'Arcivescovo di Udine Mons. Pietro BROLLO che ha fatto una sintesi dell'Enciclica "Centesimus Annus". La relazione ha dato a tutti i presenti numerosi spunti di riflessione come:

- La deregolamentazione del mercato del lavoro che deve tuttavia essere applicata nel rispetto del "Primato della persona".
- Le gravi ineguaglianze fra le diverse nazioni, e fra le persone ed i gruppi all'interno di ogni paese.
- La necessita' di applicare i principi di sussidiarita' e di solidarieta' che evitino un sistema di assistenza che creerebbe piu' problemi di quanti ne risolve.
- La globalizzazione del mercato non puo' prescindere dall'armonizzazione di esigenze economiche e soprattutto etiche. Piu' il mercato e' "globale", piu' deve essere equilibrato da una cultura della solidarieta' attenta ai bisogni dei piu' deboli. La societa' deve rispettare pienamente la dignita' dell'uomo, che non puo' essere mai considerato come un oggetto o una merce.

Diego



LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

"IL ROTARY FRA VECCHIE NORME-NUOVE NORME E ... BUON SENSO"

Relatore P.D.G. Alfio CHISARI

Con un excursus necessariamente e volutamente veloce, scevro da qualsiasi orpello retorico, Alfio Chisari ha voluto sorvolare il vissuto della nostra Associazione, focalizzando i momenti nodali che ne hanno contraddistinto l'evoluzione. Si e' soffermato su alcune circostanze che, se pur non previste dalle nostre regole, impongono atteggiamenti suggeriti da quel sano buonsenso che deve essere il regolatore di ogni attivita' del consorzio umano. Il relatore ha esordito citando una affermazione di Paul Harris: "Il nostro e' un mondo che cambia, e noi dobbiamo essere pronti a cambiare con esso. La storia del Rotary non potra' mai cessare di essere scritta e riscritta". Il Rotary e' nato la sera del 23 febbraio 1905 quando Paul Harris riunisce altre tre persone, sofferenti e angosciate come lui dalla stessa solitudine, per proporre loro "un piano molto semplice di cooperazione e amicizia". Al terzo incontro i tre amici decidono di dare al gruppo il nome di Rotary modificato, in occasione dell'ingresso nel gruppo del quinto socio, in Rotary Club di Chicago. Paul Harris diventa Presidente solo al terzo anno e imprime una svolta al Club fissandone gli obiettivi:

- Sviluppo dell'effettivo;
- Servizio verso la comunita';
- Espansione del movimento in altre citta'.

Nessuna difficolta' per Paul Harris nel raggiungimento dei primi due obiettivi, ne incontra invece molte nel perseguimento del terzo obiettivo: ci sono voluti infatti ben tre anni prima che riuscisse a fondare a San Francisco il secondo Rotary Club. Il primo Statuto e il primo Regolamento vengono proposti e approvati nel 1910, in occasione del primo Congresso che ha visto i partecipanti riuniti sotto la denominazione di: "Associazione Nazionale dei Rotary Club". Nel 1911 nasce in Canada il primo Rotary Club fuori dagli USA e nel 1912 nasce a Londra il primo Rotary Club europeo. Per iniziativa del Presidente internazionale Arch Klump, viene istituito, nel 1917, il Fondo di Dotazione, precursore della Fondazione Rotary. Anche l'emblema del Rotary viene modificato tre volte: l'iniziale ruota di classe del 1905 viene modificata nel 1906 con l'aggiunta di una nuvoletta, a dare l'idea del movimento, e lasciata alla libera personalizzazione dei Club fino al 1923 quando viene codificata nella ruota a 24 denti, 6 raggi e scanalatura a chiave, a significare che trattasi di ruota motrice, a significare quindi il ruolo trainante che ha il Rotary nella societa' in tutti i settori in cui e' chiamata ad operare. Nel 1927, al Congresso di Ostenda, nascono "le quattro vie del servire" e, nel 1928 il fondo di dotazione assume la denominazione di Fondazione Rotary. Il 27 gennaio 1947, muore Paul Harris. Questo evento fa gonfiare le casse della Fondazione Rotary, grazie alle munifiche e numerosissime donazioni dei rotariani per onorare la memoria del Fondatore. Il riconoscimento Paul Harris Fellow viene istituito nel 1957 e nel 1962 e 1968 nascono rispettivamente l'Interact e il Rotaract. La piu' grande campagna umanitaria di tutti i tempi viene lanciata dal Rotary Internazionale nel 1986: si tratta della campagna Polio Plus, che consentira' la vaccinazione di oltre un miliardo di bambini. Si pensa di concludere la campagna nel 2005, in occasione del centesimo anniversario della nascita del Rotary, con la speranza che il mondo in tale data potra' essere dichiarato "libero dalla poliomielite". Il 1989 e' l'anno che segna la piu' dibattuta e la piu' criticata innovazione immessa nella nostra Associazione: l'apertura delle porte del Rotary alle donne, in qualita' di socie. Questo, per quanto riguarda, per cosi' dire, "il vecchio". Successivamente Chisari, passa al "nuovo", elencando e commentando quegli emendamenti che riguardano piu' da vicino i Club, approvati al Consiglio di Legislazione di Chicago del 2001. Buon senso. Il relatore afferma che il buon senso e' il risultato di un atteggiamento mentale, frutto di maturata esperienza, apertura di vedute, disponibilita' a cucire piuttosto che strappare, rispetto delle tradizioni e consuetudini, con il quale sovente si risolvono alcune situazioni non previste e/o non regolamentate. Solo con "il buon senso" si possono dare risposte ad alcuni interrogativi quali:

- Se un rotariano si dimette dal Club, magari sbattendo la porta, pensate che possa essere reinserito nel sodalizio o che possa essere ammesso in un altro Club?
- Se un rotariano rimane coinvolto in problemi con la Giustizia, quali i modelli di comportamento che lui e il suo Club debbono tenere?
- Come accogliere le Autorita' istituzionali e i personaggi nonche' i rotariani con consorti appartenenti ad altri Club, invitati dal Presidente del sodalizio a partecipare a eventi di rilievo? E se il rotariano e' in visita? E se e' ospite di un socio? E se l'Autorita' e' anche un rotariano?

MARTEDI'

5

Riunione di club

Nr. 1434

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO-

- Adesso possono essere ammessi nei nostri Club anche i pensionati. Quali i requisiti che dovrebbero possedere?
- Qual e' il numero dei soci considerato in linea di massima ottimale per un Club ai fini di una sua buona gestione e funzionalità?
- Le decisioni del Rotary Internazionale non sempre vengono condivise: debbono essere ugualmente accettate? E, in caso contrario, e' giusto permanere nel Rotary?
- Qual e' l'eta' accettabile per l'ingresso di una persona giovane nel Club? E quale dovrebbe essere il suo profilo di carriera?

Così ha concluso Chisari, "passandoci il cerino" e fornendoci però tanti spunti di opportuna riflessione.

LA PRIMA PIETRA "UNA FINESTRA SUL FUTURO"

Relatore Renato TAMAGNINI

Più che una cerimonia doveva essere una giornata di festa e così è stato. Tanta attesa ha caratterizzato la posa della prima pietra del centro di accoglienza per disabili soli, che sorgerà a Codroipo in viale Duodo. Ormai esiste la copertura di tutti i costi, pari a circa un milione e mezzo di euro (quasi 3 miliardi di lire). Il complesso sarà ultimato fra due anni. Come ha riferito il presidente dell'Associazione la Pannocchia, Claudio Gremese, rimane in sospeso soltanto il problema della gestione. Ma in tal senso rassicurazioni sono arrivate dall'assessore regionale con delega anche per l'inserimento lavorativo dei disabili, Giorgio Venier Romano, "La Regione ha detto - e' pronta a dare nuove risposte attraverso le quali nascerà un futuro per i disabili". Ha parlato anche la mamma di un disabile che fa parte del consiglio direttivo della Pannocchia. Tra l'altro ha detto che è diffuso il benessere nella società ma non per i disabili, nonostante la Costituzione lo preveda. Anche lei ha parlato dei problemi del diritto a una vita dignitosa anche per i meno fortunati. È stato inoltre affrontato il problema della gestione di questi centri, sostenendo che è necessaria una priorità che guardi alla qualità. Durante la cerimonia il presidente Claudio Gremese ha pubblicamente ringraziato, per ben due volte, il Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento, per i suoi "interventi". Il nostro club è stato rappresentato dai soci: Renato Tamagnini, Renato Romanzin, Gino Morson e Franco Molinari.

MARTEDI'
12

Riunione di club

Nr. 1435

LE STRATEGIE DELLA CCIAA DI UDINE PER IL "MADE IN FRIULI"

Relatore Enrico BERTOSSI

Dopo il rituale tocco e saluto alle bandiere, il presidente porge il saluto del club agli ospiti (Fiorina Daniela e Gianluca Fabbro), quindi presenta il relatore Enrico Bertossi, Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, corredato da un notevole "curriculum". L'oratore debutta facendo presente la sua "consuetudine" con il Rotary essendo già stato relatore in un altro club e presso un Rotaract; passa quindi ad illustrare la Camera di Commercio di Udine: la sua attività, il suo statuto, la sua funzione. In Regione è obbligatoria l'iscrizione, per ogni soggetto che svolge un'attività, la CCIAA di Udine riunisce 53.000 imprese che sono il 50% di tutta la Regione. Fra i tanti compiti ha anche quello di far funzionare tutti i "Registri" dei vari settori di attività che ormai il Tribunale non fa più. Svolge un'intensa attività promozionale (legge 580) con un grosso tentativo di coordinamento degli svariati messaggi che disorganicamente ogni gruppo propone. Il Consiglio Camerale è composto da 27 esponenti espressi dalle varie categorie. Prodotti: "Noi non sappiamo proporci-non sappiamo venderci-abbiamo un territorio stupendo: montagna, pianura, mare, tesori artistici, città d'arte... da tanti ammirati, ma abbiamo mancato nella adeguata presentazione. Quindi ora siamo impegnati con iniziative vere che qualifichino il Friuli, le sue attività, il suo territorio, i suoi prodotti. Ci siamo impegnati a proporre un' immagine significativa e valida del Friuli. Bisogna avere un coordinamento delle varie iniziative territoriali, occorre eleganza e stile nelle guide e sostegni pubblicitari. È stata costituita una società composta dalle CCIAA di Udine, Gorizia, Pordenone e dalle Associazioni di categoria imprenditoriali dell'area delle tre province che gestisce il sito www.madeinfriuli.com, i cui obiettivi primari sono quelli di promuovere l'immagine e le risorse del Friuli e della sua economia, rendere accessibile anche alle medie, piccole e piccolissime aziende friulane le enormi possibilità di sviluppo del commercio elettronico.

MARTEDI'
19

Riunione di club

Nr. 1436

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

La dottrina sociale della Chiesa nella enciclica "CENTESIMUS ANNUS" Relatore Arcivescovo Mons. Pietro BROLLO

Particolare successo deve ascriversi alla riunione Interclub con Tarvisio, Tolmezzo, Gemona e Cividale che ha visto nella qualita' di relatore l'Arcivescovo di Udine Mons. Pietro Brollo. Il suo intervento e' stato sull'Enciclica di Giovanni XXIII "Centesimus Annus". Inizio puntuale. Tocco di martello. Saluto alle bandiere, indi il presidente Diego Gasparini ha salutato il Presule, gli intervenuti tutti fra cui i Parroci di Basiliano, Codroipo, Sedegliano e Varmo, la Stampa ed il Rotaract; affida a Don Plinio Galasso la presentazione-curriculum di Mons. Pietro Brollo. Viene data la parola all'Arcivescovo che esordisce dicendo di essere contento di trovarsi in una riunione di carattere familiare essendo nativo di Tolmezzo e avendo "operato" nei territori dei vari Club Rotary presenti alla serata. Ringrazia dell'invito in quanto serve per cementare il rapporto con la gente del Friuli. Stringato ed essenziale, nell'esposizione, per evitare di essere noioso e perche' il contenuto dell'enciclica avrebbe bisogno di molto piu' tempo di quello a disposizione. "Centesimus Annus" enciclica di Giovanni XXIII per ricordare il centenario della "RERUM NOVARUM" di Leone XIII che detta la dottrina sociale della Chiesa, e che e' stata piu' volte richiamata con altre encicliche. Perche' l'enciclica di Leone XIII? Perche' eravamo all'inizio dell'Era Industriale, dove si dibattevano due concezioni:

- Liberalismo (indice di sfruttamento)
- Il Marxismo (lotta di classe).

Vi era il grosso problema del proletariato e questa enciclica sociale, dottrina sociale pone al suo centro LA PERSONA UMANA, il suo valore. La Chiesa propone e chiede la considerazione e valutazione dell'UOMO. Cosa fa crescere la persona umana? La dignita'. La dignita' di un lavoro che permetta di vivere e di far vivere la famiglia, da qui l'impegno della Chiesa. La Chiesa, in quanto maestra, insegna i punti di riferimento. "Diamo un profondo valore all'uomo" dice Giovanni XXIII non e' possibile comprendere l'uomo partendo dalla sfera dell'economia. L'uomo e' trattato in vario modo nei diversi angoli del mondo, le culture delle diverse nazioni sono un modo diverso di affrontare lo stesso problema da diverse realta'. Persona, famiglia, stato: questa e' la scala dei valori. Si stringe il cerchio dell'egoismo: prima avevamo lotta di classe fra capitale e lavoro, ora la differenza fra nord e sud del mondo, cioe' fra ricchi e poveri. Dalla Chiesa e' stata ribadita anche la finalita' sociale della proprieta' privata che oggi e' il no out. Sussidiarieta': oggi siamo ridotti che non esiste piu' l'uomo, esiste l'istituzione. Pago devo essere servito!

Molte domande sono state poste, per iscritto, a cui il Presule ha risposto con molta lucidita' ed acume. E' stata una bella serata.

23 Febbraio- Visita alle FERRIERE NORD di Osoppo

Favotiti dalla situazione metereologica ci siamo recati numerosi alla programmata visita alle Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo, ove siamo stati accolti dal Cav. Del Lavoro Andrea Pittini assistito dal nostro socio Carlo Motta. Pittini ci ha personalmente illustrato il mondo in cui opera con le proprie aziende, spiegandoci che il suo settore e' individuato nella elettrosiderurgia. Ha dato risalto all'importanza assunta sia in campo regionale, nazionale e mondiale da Ferriere Nord nella produzione degli acciai antisismici HD per l'edilizia, ottenuti con investimenti in ricerca ed impianti notevoli, di cui il Gruppo Pittini detiene il primato. Materia prima per il 90% e' il rottame di ferro, prodotto industriale non di risulta o di scarto, proveniente da USA, Canada e Paesi dell'Est.

Produzione del gruppo: si avvale di due laminatoi-linee per il tondino, con altri cinque stabilimenti (per ora) in vari punti d'Italia addetti a lavorazioni speciali. La Pittini e' stata in vari settori innovativa, purtroppo le innovazioni hanno breve durata perche' presto vengono copiate, in pratica in cinque anni si diventa obsoleti.

Osoppo: la fabbrica madre occupa 100 ettari, con una produzione di oltre un milione di tonnellate, un fatturato di 800 miliardi di lire e occupa 1000 dipendenti.

GIARTEDI'
26

Riunione di
club

Nr. 1437

Mercato: aggressivo e connesso ad eventi ciclici tanto che i produttori italiani sono passati da 60 a 8.

Problematiche: ferrovie assolutamente carenti nel servizio, il trasporto su gomma troppo caro, l'energia elettrica ha un costo superiore del 8-10% rispetto a quello dei paesi concorrenti. La siderurgia e' un'industria molto innovativa, richiede continua ricerca tecnologica. Il mercato dell'acciaio e' mondiale e pertanto bisogna avere un'efficienza mondiale. Questo, in sintesi, quanto dettoci dal Cav. Pittini che ci ha quindi salutato lasciandoci ai suoi fidi collaboratori che ci hanno "guidato" nella visita dell'impianto, dopo un simpatico coffee break. La visita si e' snodata attraverso gli impianti produttivi a caldo e si e' conclusa con la fase di colata che ha impressionato ed interessato tutti quanti. Con sorpresa nello scorrere tra i reparti ci siamo accorti che in "numero" eravamo presenti piu' noi rotariani, delle maestranze occupate, il che denota un grado di efficienza elevato oltre che di impianti sofisticati. Dopo la foto di rito all'ingresso siamo stati omaggiati di un bellissimo libro con la storia imprenditoriale di Andrea Pittini, le signore di un foulard e noi maschietti di una bella cravatta con i colori del Rotary. Poi trasferimento al ristorante "le Betulle" dove tutto era preparato in maniera eccellente e di ottima qualita', con sorpresa (...piacevole) abbiamo scoperto di essere ancor una volta ospiti del Cav. Pittini. Su iniziativa spontanea abbiamo raccolto una cifra che verra' destinata ai service della Rotary Foundation. Questa la cronaca. Siamo molto grati a Carlo Motta di essere stato l'artefice-promotore di questa visita nell'ambito delle attivita' dell'azione professionale, ma il nostro piu' grato pensiero va' al Cav. Pittini che con il suo intelligente e determinato impegno permette che una cosi' importante azienda esporti tecnica e lavoro friulano, dando lustro e valido risalto a questa regione.

HANDICAMP ALBARELLA 2002

Dal 1° al 15 giugno si svolgera' il 14° Handicamp dei Albarella, meraviglioso progetto per il soggiorno di giovani disabili promosso dal nostro distretto: probabilmente l'iniziativa che maggiormente da' lustro alla nostra attivita' rotariana; frutto dell'impegno, tenacia e apporto inesauribile del grande Lorenzo Naldini. Oggi sovrintende l'Organizzazione, l'amico Luciano Kullovitz affiancato, oltre che da Lorenzo, anche da altri amici rotariani e a cui concorrono il Gruppo Marcegaglia fornitore delle villette, i Rotary club di Adria e Rovigo, l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rovigo e poi, dulcis in fundo, le consorti dei rotariani che prestano amorevolmente assistenza ai giovani e ai loro accompagnatori. Porgiamo un invito agli oltre 4000 soci del 2060:

"ANDATE ALL'HANDICAMP DI ALBARELLA ALMENO UNA VOLTA"

Sarebbe molto opportuno che ogni rotariano, almeno una volta, andasse a vedere cos'e', per rimanere li' in silenzio a guardare, imparare e meditare, vedere i Naldini, Milanese, Kullovitz, altri amici e consorti di soci che lavorano, lavorano, lavorano con tanta dedizione e infinita umanita'. Perche' ad Albarella si offre affetto, conforto, amicizia, assistenza, si cerca in ogni modo di alleviare le sofferenze o le difficolta' di fratelli meno fortunati di noi. Chi va' ad Albarella e' un fortunato, perche' tornera' a casa RICCO. Li' il nostro cuore e la nostra mente vengono impegnati-provati intensamente nel contatto con questa umanita' sfortunata ma che affronta la vita con impegno e spesso anche con serenita'. Alla vista di tutto cio' non esiste possibilita' di nascondersi, di difendersi, il nostro cuore non ne rimarra' piu' indifferente. "I ragazzi di Albarella" hanno la forza di entrarti nell'animo e spunta naturale una domanda: "Perche' tanta sfortuna a questi ragazzi?" che per nulla si concilia con tutto il bello di cui e' permeata la natura? Quale l'arte, la scienza, la cultura, i mari, i monti, i fiumi, le pianure nonche' fiori, piante ed ogni bene del creato? Sono domande a cui non si puo' rispondere e a cui non si riesce a rispondere e che portano a riempire di pensoso e doloroso silenzio l'animo nostro per la terribile consapevolezza della nostra piccola umanita' e nella certezza di non essere capaci a porre rimedi. Per tutto cio' sarebbe opportuno, almeno una volta, andare all'Handicamp per poi meditare sulla nostra vita, sui piccoli fastidi che tanto ci disturbano e che a paragone dell'Handicamp non sono nulla, meno di nulla! Opportuno ed utile andare all'Handicamp per comprendere che non si puo' rispondere alle domande impossibili, ma e' possibile far rivivere Amore e Generosita' che costa' si sviluppa e cresce. Amore, non carita', per gli altri; amore e gratitudine per le cose belle e anche piccole che si riescono a tesoricizzare. Grande generosita' e tanto impegno di lavoro, questo e' l'Handicamp. E' anche organizzazione che si prefigge di portare i sentimenti entro limiti di necessaria programmata razionalita'; ed e' ancora testimonianza di rotariani quali uomini dai cuori concreti e generosi. La grande forza dell' Handicamp e' che riesce ad unire slancio e generosita', con organizzazione funzionale ed operativo impegno. Capire ed aiutare l'Handicamp deve essere un nostro obiettivo primario, sostenendolo con consapevole gioia e gratificazione.

Ripeto: e' la cosa piu' "bella" che qualifica ancor piu' le azioni del nostro distretto.

ANDIAMO ALL'HANDICAMP**PARTECIPAMIO ALL'HANDICAMP****SOSTENIAMO L'HANDICAMP****" COMPLEANNI"****AUGURI A:**

Alberto BERNAVA (2.3), Giuseppe ESPOSITO (2.3), Diego GASPARINI (3.3), Walter COLLAVINI (12.3), Vito ZUCCHI (13.3), Andrea FINOS (19.3), Tommaso OLIVIERI (19.3), Carlo MOTTA (26.3) e Daniele MUMMOLO (28.3).

NEWS

Il motto del Presidente Internazionale 2002/2003 BHICHAJ RATTAKUL e':

"SOW THE SEEDS OF LOVE"

Diffondete il seme dell'Amore
Sembremos la semilla del Amor
Plante dementes di Amor

Distretto 2060 – Dicembre 2001 situazione soci:

- Sono usciti 11 soci
- Sono entrati 46 soci

I soci del Distretto al 31 Dicembre 2001 ammontano a **4091**.

Congresso distrettuale a Verona il 31 maggio e 1 giugno

Avrà luogo presso la nuova Aula Magna dell'Ateneo scaligero generosamente concessa, il Congresso del nostro Distretto. Il programma dettagliato verrà reso noto prossimamente, ma possiamo anticipare che il tema portante del Congresso sarà incentrato sul valore della comunicazione e sarà sviluppato da relatori di grande notorietà.

Il Congresso sarà anche l'occasione per tracciare un quadro riassuntivo generale sulle realizzazioni dell'anno nonché sugli impegni futuri del Rotary.

Il Congresso, inoltre, vorrà essere altresì una festosa occasione di amicizia e di serenità che troverà conclusione con la cena di gaia, sabato 1 giugno, nella splendida cornice della Villa Arvedi, gentilmente messi a disposizione dagli amici proprietari. Per coloro che volessero soggiornare a Verona in questa occasione, informiamo che sono stati presi accordi con gli alberghi qui indicati, tutti in posizione centrale, per i prezzi specificati e con trattamento BB, lasciando ad ogni interessato il compito della prenotazione, non dimenticando di specificare che si tratta di "prenotazione per il Congresso Rotary". Poiché è sempre difficile trovare alloggio nel centro della città a causa del traffico turistico e di lavoro, raccomandiamo di tenere in considerazione le date che delimitano i termini di validità delle opzioni per la disponibilità delle camere, fino ad esaurimento delle stesse.

PROGRAMMA MESE DI MARZO 2002MARTEDI' 05.03.2002ORE 18,20 Consiglio Direttivo a **Codroipo** Via Friuli 5 presso la sede del club.ORE 19,50 Riunione N. 1438: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DIEGO GASPARINITEMA: Informazione Rotariana.MARTEDI' 12.03.2002ORE 19,50 Riunione N. 1439: SUPER CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: GENERALE LUIGI FEDERICITEMA: Rischio terrorismo in ambito nazionale.MARTEDI' 19.03.2002ORE 19,50 Riunione N. 1440: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: ANGELO PITTANATEMA: Le origini della Lingua Friulana.MARTEDI' 26.03.2002ORE 19,30 Riunione N. 1441: CONVIVIALE: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"TEATRO CANZONE: GIGI MAIERON e MASSIMO SOMAGLINOSPETTACOLO: IL TROI E LA RUVIS (Il sentiero e la frana)PROGRAMMA MESE DI APRILE 2002MARTEDI' 02.04.2002ORE 18,20 Consiglio Direttivo a **Codroipo** Via Friuli 5 presso la sede del club.ORE 19,50 Riunione N. 1442: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DIEGO GASPARINITEMA: Informazione Rotariana.MARTEDI' 09.04.2002ORE 19,50 Riunione N. 1443: SUPER CAMINETTO con Signore: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: ANDREA PAVONTEMA: Artigiano rinascimentale (lavorazione vetro e ceramica, pittore e scultore).MARTEDI' 16.04.2002ORE 19,50 Riunione N. 1444: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DOTT. PAOLO POLOTEMA: Da dove viene MARCO POLO?.MARTEDI' 23.04.2002ORE 19,50 Riunione N. 1445: CONVIVIALE: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: PROF. GIANFRANCO ELLEROTEMA: La toponomastica come specchio della storia del Friuli.MARTEDI' 30.04.2002ORE 19,50 Riunione N. 1446: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DIEGO GASPARINITEMA: Informazione Rotariana

LE FOTO DEL MESE



P.D.G. Alfio CHISARI



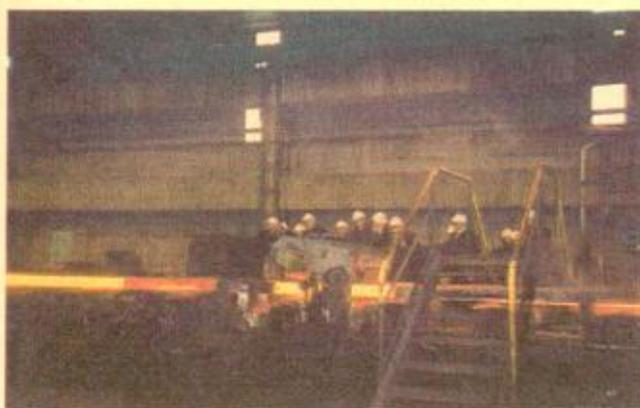
**Presidente CCIAA di Udine
Enrico BERTOSSI**



**Arcivesco di Udine
Mons. Pietro BROLLO**



**Cav. Del Lavoro
Andrea PITTINI**



Visita alle FERRIERE NORD di OSOPPO

ASSIDUITA' DEL CLUB NEL MESE DI GENNAIO

		Riunione nr.1430 del 08/01/2002	Riunione nr.1431 del 15/01/2002	Riunione nr.1432 del 22/01/2002	Riunione nr.1433 del 29/01/2002	% presenze
ANDRETTA M.	D	D	D	D	D	***
ANDREANI V.	D	D	D	D	X	***
ANDRETTA M. E.		O	X	O	O	25%
ARMANO A.	D	X	O	X	X	***
AZZANO A.		O	O	X	O	25%
BALDASSINI P.		O	O	X	O	25%
BASSANI M.		X	X	X	O	75%
BERNAVA A.		X	O	X	X	75%
BIANCHI M.	D	D	D	D	X	***
BOEM M.		O	O	O	O	0%
BORGHEGAN A.		X	O	O	O	25%
BULFONI A.		O	O	X	O	25%
CARNEVALI M.		O	O	X	X	50%
CARONNA R.		O	O	X	X	50%
CICUTTIN G.	D	D	D	D	X	***
CLISELLI L.		X	X	X	O	75%
COLLAVINI W.		O	X	O	O	25%
COSATTO M.		O	X	X	X	75%
D'ANDREIS R.		X	O	O	X	50%
DE MARTIN P.		X	X	X	X	100%
DI LENARDA O.		X	X	O	X	75%
ESPOSITO G.		X	O	O	O	25%
FABBRO A.		O	X	X	O	50%
FABRIS E.		X	O	O	X	50%
FALCONE G.		X	X	O	X	75%
FANTINI E.	D	D	D	D	D	***
FINOS A.		X	X	X	X	100%
FERRO L.		O	X	X	X	75%
FRANZOI D.	D	X	X	X	O	***
GASPARINI D.		X	X	X	X	100%
GASPARINI M.		X	X	X	X	100%
KECHLER C.	D	D	D	D	D	***
LAZZONI G.		X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.	C	C	C	C	C	***
MARASPIN G.		X	O	O	X	50%
MOLINARI F.		O	O	X	X	50%
MONTRONE G.		O	X	O	O	25%
MORASSUTTI A.		X	X	X	O	75%
MORSON G.		X	X	X	O	75%
MOTTA C.		O	X	O	X	50%
MUMMOLO D.		X	O	O	X	50%
MURELLO L.		X	O	O	X	50%
OLIVIERI T.		O	X	O	X	50%
PELLA R.	C	C	C	C	C	***
PERSIC M.	C	C	C	C	C	***
PITTARO P.	D	X	X	X	X	***
POZZO L.		O	X	X	O	50%
PIVETTA M.		X	X	X	X	100%
PROPEDO G.		X	O	O	O	25%
ROMANZIN R.		O	O	X	O	25%
SERAFINI G.		O	O	O	O	0%
SIMEONI B.		X	X	O	O	50%
TAMAGNINI R.	D	D	X	X	D	***
VIDOTTO C.		X	X	O	O	50%
ZANIN G.	D	X	D	D	X	***
ZUCCHI V.		O	O	O	O	0%

PRESENZA CLUB: 58,56%

X = presenza += presenza in altri club
O = assenza D = dispensa C = congedo